

ABBONAMENTI

In Italia e all'estero: per l'anno L. 12 semestrale L. 6 trimestrale L. 3. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte, fare un abbozzo. Articoli commerciali in 11ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Direzione ed Amministrazione: Via Gargali, n. 10. Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 1 aprile.

La prossimità della continuazione delle sedute al Parlamento, le feste romane per festeggiare il matrimonio del Duca di Genova, i tanti schemi di Legge già approntati e taluni discussi già in seno a Commissioni speciali, ecco argomenti che il vostro Corrispondente toccherà nelle sue lettere venturose.

Oggi mi piace dapprima confermarvi che la salute dell'on. Depretis è quasi affatto ristabilita; cosicché lo si vedrà a Montecitorio, sino dalle prime sedute. E la sua presenza sarà utile eziandio per la discussione del bilancio della marina, quantunque i più sieno persuasi dell'inopportunità di una crisi anche parziale.

E già dico anche, perché, esaminati i gruppi o fazioni della Camera, non li riscontrerei propizi a produrla, sibbene velleità individuali ad attacchi contro il Ministero, il quale però, malgrado gli attacchi, saprà conservare quella maggioranza che gli derivò dalle elezioni e che venne provata e riprovata nelle votazioni precedenti.

Difatti il grosso della Camera è ministeriale per origine e per persuasione; la Sinistra estrema è abile nelle guerriglie parlamentari, ma troppo esigua e sospetta; gli adepti degli onorevoli Crispien e Nicotera non superano la trentina; e poi, meno che nella politica estera, propendono a confondersi con gli altri di Sinistra, i trasformisti del Centro, di cui il Sonnino Sidney, giovane di molto ingegno e di buona volontà, è il leader, saranno pochi più d'una decina; i trasformisti di Destra si calcolano trentacinque, la più parte venuti al Depretis senza condizioni, e non sembrano proclivi a lotte; poi altri di Destra, col pontefice massimo Marco Minghetti, hanno assunto l'intonazione dell'aspettativa benevola, e stanno appartati dai pochi intransigenti, quali il Perazzi ed il Bonghi, notando che il secondo all'epoca delle elezioni aveva lasciato intravedere intendimenti non ostili, smentiti più tardi.

Tali essendo i gruppi o fazioni, io penso che si faranno attacchi al Ministero, specie allo svolgersi delle in-

terpellanze rimandate alla discussione del bilancio dell'interno; ma credo che se mai avvenisse un voto politico, questo non delineerebbe diversamente i Partiti, né condurrebbe ad una crisi.

E piuttosto che promuovere scandali parlamentari, gli Onorevoli di ogni fazione dovrebbero curare a che prima della fine d'aprile tutti i bilanci fossero discussi, oltreché udita l'Esposizione finanziaria dell'on. Magliani. Difatti c'è ancora a che fare per la costituzione definitiva della Rappresentanza Nazionale, dacché la Giunta per elezioni non ha compiuto il suo lavoro, e la Giunta per il sorteggio non ha ancora presentata la sua Relazione. E que' Deputati, i quali (badando al vantaggio del paese, più che alla propria vanità) rinunciarono a Discorsi superflui, si esaudirebbero davvero benemeriti. Poiché la Camera, dopo i bilanci, deve occuparsi della Tariffa doganale, ed è faccenda da non sbrigarsi nemmeno in due settimane; poi vi hanno in preventivo alcune leggi d'ordine, e soltanto con uno sforzo straordinario d'operosità (perché i bilanci di definitiva previsione non ammettono proroghe) la Camera sarà in grado di affrontare la discussione delle Leggi Sociali del Bertl, di cui insieme a questa mia lettera riceverete un esemplare, o della riforma della Legge comunale e provinciale, o le riforme sulla Pubblica Sicurezza e sulle Opere Pie. Dal modo con cui s'io da giovedì ricominceranno i lavori della Camera, si potrà dedurre il pronostico.

A questi giorni parecchi di quegli oziosi che si vedono nelle tribune di Montecitorio, assistono ai Filippini al dibattimento davanti la Corte di Assise che richiama un'altra volta il nome e le gesta del tribuno Coccapieller. Tutti i nostri Giornali, magni e piccini, offrono quel dibattito a pascolo della curiosità pubblica. Ma io non vado ai Filippini per riferirvi gli incidenti di un processo che rivelerà il molto guasto di parte della nostra società. Piuttosto voglio annotarvi l'assoluzione che il nostro Tribunale d'Appello impartì a quel carabiniere che arrestava il prof. Pallaveri, "del quale" caso la Stampa radicale menò, settimane fa, tanto scalpore, come esempio della

tendenza a dover stringere i freni nell'on. Depretis.

I progetti Bertl.

Roma, 2 aprile.

(P) Insieme a questa lettera riceverete due progetti del Ministro Bertl testé distribuiti: il progetto delle Pensioni sarà diramato fra otto o dieci giorni. Come vedete dalla convenzione del 10 febbraio, i maggiori istituti di Risparmio del Regno si sono associati nella fondazione di una Cassa Nazionale d'Assicurazioni, mettendo insieme un capitale di 1.500.000 lire. Sarebbe opportuno che anche le Casse di Risparmio provinciali concorressero allo svoglimento della provvida istituzione col destinare una parte dei loro annui proventi netti al pagamento dei premi di assicurazione degli operai più degni, e più bisognosi di soccorso, perché più esposti agli infortuni sul lavoro.

Sarei lietissimo che la Cassa di Risparmio di Udine, una delle pochissime che lo scorso anno applaudirono alla iniziativa dell'egregio Ministro, prendesse l'iniziativa di un movimento nel senso da me indicato. Quanto alla Cassa delle Pensioni, la Banca Nazionale, la Romana, la Toscana, ed altri grossi istituti, contribuiranno con parecchie migliaia di lire al pagamento di premi di entrata. Vedete dunque che l'on. Bertl non è rimasto inoperoso.

Non credo che le sue istituzioni basteranno a sciogliere la vecchia questione; ci vuol altro a combattere l'influenza deleteria dell'industrialismo. Saranno però sempre qualche cosa, e, se si tradurranno in concreto, gli operai si accorgeranno che il Governo pensa a loro.

Ed ora vi rilevo una cosa che vedrete anche voi con piacere, perché di onore al Friuli.

Nell'allegato II del progetto della Cassa Nazionale d'assicurazione figura il nostro cav. Bonaldo Stringher, il quale nell'adunanza tenuta nel palazzo della Cassa di Risparmio di Milano l'11 gennaio 1883 fungeva da segretario per incarico del Ministero. È giovane ancora e certo il vostro amico concittadino potrà percorrere ancora molto cammino.

che le sue parole facessero una impressione più durevole.

In questo entrò un giovane colla fumante zuppiera e la pose sul tavolo. — Mangia con noi — gli disse mastro Cornelio — affinché tu cominci ad abituarti alla nostra cucina; perché non meno d'un anno ti occorrerà per apprendere quanto desideri. La tua camera è pronta — comoda, tranquilla; le finestre danno sul giardino. Manderò intanto a prendere le tue valigie all'albergo; da questo momento tu abiti con noi — tu appartieni alla nostra casa, sei nostro.

E così avvenne.

Da quel giorno prese posto nella sua cameretta. E quando sopravvenne la notte, quando le innumeri scintillanti stelle col vago lor tremolio animavano l'ampia volta del cielo, cupamente azzurro, dormiva il giovane orfeco austriaco sotto quel modesto tetto che Bianca, la soave donzella di San Apollinare, l'aveva nel suo occhio sì stranamente contrastava coll'aurea chioma.

VII.

Mastro Cornelio cominciò il suo insegnamento col giovin Davide se-

Nella vicina Austria.

Commemorazione di un patriota.

Al Teatro Filodrammatico di Trieste, la Società del Progresso commemorava domenica il compianto Francesco Hermet.

Quando il Presidente della Società scoprì agli occhi di tutti il ritratto del patriota, ch'era posto in mezzo al palcoscenico, il pubblico proruppe in applausi così entusiastici, da far sì che il Presidente fosse costretto per ben quattro volte a suonare il campanello a fine di ripristinare la calma.

Il Presidente quindi disse in onore del defunto nobilissime parole accolte da applausi fragorosi, entusiastici, incessanti.

Tutti i presenti si levarono in piedi in segno di dolore.

Arresti politici.

È confermata la notizia dell'arresto del signor Giuseppe Cristellotti, direttore del periodico di Rovereto "Il Raccoglitore", come pure l'arresto dell'editore tipografo Vighio Sottocchia.

Pare si tratti di reato di stampa, e si spera che ben presto verranno poste in libertà quelle due ottime persone, che godono la generale estimazione nel loro paese.

Sequestri.

Fu sequestrata la prima edizione di ieri del "Cittadino di Trieste" per un articolo intitolato: "Il germanismo nelle scuole".

Venne del pari sequestrato il giornale: "Il Piccolo", uscito ieri mattina.

L'assassinio di Budapest

Budapest 2

La popolazione è indignata contro la polizia, perché questa, anziché mantenere la fatta promessa d'una sicura carcerazione dello Sponga, ne ha perduto oramai ogni traccia.

Mentre consta di fatti che parecchie persone private lo hanno veduto in luoghi di pubblico divertimento, e che persino le guardie di polizia si sono imbattute in lui, lo Sponga è riuscito tuttavia a svignarsela. Che più? Nella notte del 28, Sponga era nel caffè Ferenczy vicino al capitano di città, che non pensò punto ad arrestarlo. Ora le sue tracce si perdono a Vienna, e si crede che egli si trovi ancora in quella città. Trenta poliziotti gli danno la caccia. Riescono a sorprenderlo?

Oggi è stato catturato l'amico suo, Nagy, il quale confessa la sua intimità col Berecz.

La impotenza della polizia dà nuova esca alle più strane supposizioni, che

condo un piano pensato e ragionato. Prima di apprendere gli

segreti dell'arte e il magistero,

prima di affidargli la fusione in oro ed argento di figure o di ornamenti e l'arte di coprir tali opere dello smalto lucente e multicolore, volle conoscere quanto il suo compatriota fosse addentro negli altri lavori di orificeria e nel disegno.

Gli fece perciò, fra le altre, disegnare e colorire i mosaici di varie chiese — San Vitale, San Apollinare nuovo, San Apollinare in classe. Dapprima, i disegni del tedesco erano duri, senza vita, senza grazia; poco a poco si vennero meglio assomigliando a modelli stupendi che ritraeva.

Un giorno Davide era ritornato appunto da San Apollinare nuovo, dove aveva disegnata la processione delle Vergini. Bianca gli andò incontro per congratularsi secolui per la riuscita del lavoro.

Mentre lei tutta era intenta a contemplare la nota rappresentazione, ammirava egli la bella, gentil cugina, che d'un tratto, alzando su lui quegli occhi profondi, strani, uscì a dire: — Come sei buono, tu! Hai dipinto alle povere sante degli occhi

nel truce misfatto possa avervi parte qualche altro personaggio.

Se di tale vittima non si potrà arrestare l'assassino feroce — quale sicurezza per la città nostra, così di frequente atterrita dai più audaci delitti?

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Oggi verrà distribuito il disegno di legge comunale e provinciale, elaborato dall'on. Depretis.

Uno dei punti più importanti di questo progetto, si riferisce alla tutela dei comuni che verrebbe affidata, anziché alle deputazioni provinciali, a nuove istituzioni le quali avrebbero un carattere di tribunale amministrativo.

La riforma comunale e provinciale è poi coordinata alla riforma del Consiglio di Stato che assumerebbe il carattere di Corte suprema amministrativa, non limitandosi più, come fece finora, a dare pareri ma emanando sentenze.

Corre voce che nell'ultimo Consiglio dei ministri sieno state ventilate gravissime questioni di politica estera. Avverrebbe attualmente un importante lavoro diplomatico in previsione di temute complicazioni internazionali.

Cremone. Cominciano gli scioperi degli agricoltori. Se ne ebbe uno a Cappella Cantone; ma venne subito sedato, senza conseguenze.

Il Consiglio comunale deliberò di stanziare L. 20000 in bilancio per un monumento a Garibaldi; il provinciale ne ha già stanziati 8000. Il monumento si erigerà sulla piazza che porta il nome dell'eroe.

Milano. Il Consiglio provinciale deliberò lo stanziamento in bilancio di lire 5000 per l'invio di operai alla esposizione di Torino.

Bergamo. Ebbe luogo una seconda dimostrazione minacciosa di fanatici cattolici contro la chiesa evangelica. L'autorità tenne un contegno risoluto, e i carabinieri, le guardie e la truppa mandata sul luogo, riuscirono a disperdere la folla eccitata e sobillata da clericali. Furono arrestati una decina di ostinati.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Addì 9 aprile avrà principio dinanzi il tribunale di Pietroburgo il dibattimento contro il famoso Kobosev, venditore di formaggio, complice dello czaricidio e contro altri 16 eminenti capi nihilisti (10 uomini e 6 donne). Fra gli accusati havvi anche un ufficiale di marina.

gai, non già l'occhio pauroso, spaventato con cui guardano di lassù, tra le fronde delle palme.

— Cara Bianca! e poteva diversamente avvenire? Se ho tutto il giorno davanti a me lo sguardo tuo vivace e sereno e dirò quasi amorevole!

— Trovi ciò? — ed i lineamenti suoi, nel dir questo, si animavano e le brillavano di gioia gli occhi neri.

Anche papà dice che tu fosti una benedizione per la nostra casa.

Se ti impressiona troppo, sinceramente lo sguardo di sofferenti che hanno le vergini di San Apollinare — soggiunse Davide — so un mezzo per cavarti di testa cotali ubbie. Vestiti ancora una volta, come nel giorno in cui ti vidi in quella Chiesa, nel domani del mio arrivo in Ravenna, quando mi comparisti come una visione incidente per l'ampia, silenziosa navata di mezzo. Voglio dipingerti nello stesso splendido abbigliamento come una di quelle sante; la tua testolina porterà però un diadema d'oro e di gemme e di sotto al diadema profusi, come una pioggia d'oro, i tuoi biondi capelli e l'occhio tuo e la tua bocca sorrideranno felici.

— Sì, sì, tu lo farai! — sciamò tutta gioiosa Bianca e corse tutta allegra nelle sue stanze. (continua).

13. APPENDICE

FIGLI DELL'OREFICE

VI.

(continuazione).

— Ma io voglio essere felice, papà. Fuggo forse gli uomini, io? E non mi diletto d'andar cogli altri remeggiando giù per il fiume sino al mare, ridendo e scherzando al placido raggio della luna, folleggiando insomma colle mie compagne? E non mi compiacio nell'udir i giovani compagni accompiare col dolce liuto le soavi canzoni? E d'andar colle amiche al solito pellegrinaggio di San Apollinare in Classe? E di prender parte a tri-pudii ed ai giuochi ed alle danze della Pineta? Solo quando mi trovo sola parrai di vedere la mia povera mamma, pallida, scarna... Oh cara mamma! Ella credeva, nella notte, udire al canto sinistro della civetta preannunziante sventura. Poneva il dito sulla bocca per farmi tacere — ed io dovevo con lei tender l'orecchio. Ero ragazza allora e non udiva niente; ma adesso...

Il dibattito si terrà a porte chiuse e durerà 15 giorni.

Serbia. Si fece l'elezione del metropolita in assenza dei vescovi. Il serbo eletto Marcovich, e verso senza dubbio confermato dal re. L'ingresso al locale dove ebbe luogo l'atto elettorale, era fortemente custodito da militari.

Spagna. Nella Cappella del Palazzo reale ebbe luogo, martedì, il matrimonio di Luigi di Baviera con Maria.

Nuovi crimini della *Mano Nera* avvennero a Crazlena, provincia di Cadice, e si fecero molti arresti.

Romania. Il *Romanul* raccomanda il progetto d'un ingegnere inglese riguardante la costruzione d'un nuovo canale fra Cernavoda e Kustendje, il quale accorcerebbe di 500 chilometri la via di Costantinopoli.

NOTE LETTERARIE

Governo e governati in Italia.

Poiché così di frequente, anzi per quotidiana abitudine, ragionasi nel giornalismo nostro di riordinamento interno e di riforme che valgano a dare definitivo assetto amministrativo al giovane Regno, vogliamo con compiacenza annotare recentissima pubblicazione che con somma maestria svolge il grave argomento.

L'autore di essa è Pasquale Turiello, il quale, dopo rianimate le patrie tradizioni e compulsa la storia paesana, fecesi con sani criteri ad esaminare l'ordinamento presente dello Stato, mettendone a nudo i difetti e gli errori ed additando quelli che, a parer suo, sarebbero accorti rimedi.

Dai due volumi del Turiello sarebbe arduo il voler solo ricavarne il concetto sintetico, tanti sono gli aspetti sotto cui considera egualmente le condizioni italiane riguardo al Potere centrale ed alle svariatissime istituzioni provinciali e municipali. Quindi non ci rimane altro che il facile compito di annunciare questo libro bello di alti pensieri, e dettato italianamente. Difatti per una critica ammenda converrebbe scrivere a lungo su ciascun capitolo, e di fronte ai ragionamenti dell'autore opporre obiezioni e pareri d'altri, a lumeggiare vieppiù il subbietto. Ma con questo metodo, non mezza pagina di giornale ci verrebbe, bensì volumi di maggior mole di quelli offerti dall'autore.

Basti, dunque, a' nostri benevoli Lettori il sapere che esiste un libro, pel quale (dopo le opere del friulano Pietro Ellero) il problema dell'ottimo reggimento dell'Italia, ed in forma degna, venne svolto a vantaggio dell'educazione politica dei connazionali.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica. Moggio, 29 marzo. Nei brevi giorni trascorsi poi, commossi, abbiamo onorato la memoria di quel Grande, il quale dalla croce sul Golgota tracciava all'Umanità una via novella, rischiarata splendidamente dalla stella dell'eguaglianza non solo, ma pur anche da quella dell'amore.

Questi erano i pensieri che mi occupavano non ha guari la mente, quando ch'è a portar a soquadro mi giunse fra mani malaguratamente un libricolo del titolo « Un maestro modello di Moggio Udinese » edito in Udine presso la tipografia del Patronato, e sparso a larghe mani fra i buoni abitanti di Moggio. E se quel malagurato libricolo mise a soquadro i miei pensieri miei, lo dovete attribuire alla triste meta che il pseudonimo autore di quello tende a raggiungere.

Egli è per il risentimento ben giustamente in me provocato che io dico senza ambagi né reticenze a quel pseudonimo autore, come desso debba avere l'animo nero, al pari degli indumenti di cui si veste, e come natura debba per comune disgrazia a verro fornito di una grossa e sporca vetreria se può in essa capire tutto il livore da lui vomitato nel suo libello.

Docente preposto ai nostri fanciulli in Moggio è certo Lucchini, il quale con diuturna e buona volontà cerca modo di giungere ad una guida pedagogica, la quale star possa in armonia colle giuste esigenze della civiltà moderna. Io per ora non discuterò se più o meno gli studi del Lucchini abbiano recato un progresso nella pedagogia, ma soltanto dirò al nero libellista come meriti riconoscenza colui che si dedica ad aumen-

tare il benessere morale o materiale dell'uomo, e come debbano sprezzarsi coloro che a sì nobili fatiche oppongono una barriera con una critica vuota di alcun senso.

Diede causa a tanto pretesco livore un opuscolo timidamente presentato agli amici dal Lucchini portante la scritta « Scioglimento del tema pedagogico e progetto sull'istruzione primaria » in cui l'autore propugna la distinzione fra la morale e la religione, propugna l'insegnamento della prima nelle scuole, e tace dell'insegnamento della seconda.

A dir il vero la rabbiosa, felina critica dell'illustre e dotto libellista, non si arresta alla tesi sopracennata soltanto, ma divaga pur anche sulla grammatica, sulla geografia. Io però per ora non mi occuperò della critica esposta dall'illustre scrittore — già è uno pseudonimo! — relativamente alla grammatica ed alla geografia storpiate, come egli vorrebbe del Lucchini; — su ciò ritornerò in avvenire, per dimostrare a lui sommo critico come che non sia discepolo di Fornaciari, da lui invocato, e come che in geografia abbia cognizioni peregrine e che formano esclusivo privilegio della sua mente.

Mi limiterò per ora a fare alcuni appunti alla critica, o meglio allo strano modo di vedere, del dotto libellista relativamente al pensiero del Lucchini sull'insegnamento della morale nelle scuole e sull'esclusione da esse dell'insegnamento della religione. E mi farà venia il libellista se io appello dotto ma egli incolpi se stesso. Ed in vero desso chiama a contributo, nell'assunto propositosi i venerandi nomi di Leibniz, di Kant, di Pescatore e tanti altri, e li chiama a contributo in modo da far sospettare come che con loro avesse concluso un contratto di locazione. Io credo però che quei sommi gli abbiano dato disadatta, inquantoché non abbiano mai patito una jattura simile a quella di essere caduti sotto il profondo suo esame.

Or bene io mi valgo della dottrina dell'illustre professore di Königsberg, mi valgo cioè della sua « Critica sulla ragione pura » per dimostrarti qualmente la distinzione fra la morale e la religione debba essere e perennemente stare.

Voi già sapete meglio di me come il Kant dalla ragione pura scende alla ragione pratica, e come in quest'ultima dia una cella alla morale ed alla religione.

La scuola di Kant, voi che siete un sommo libellista, venne continuata e la sua dottrina fu accresciuta vieppiù dagli studi di Scelling e di Hegel, i quali fecero conoscere più spiccati i termini di divisione fra la morale e la religione. E se voi volete conoscere in proposito qualche pensatore nostrano, leggete per buona pace le prime pagine « dell'assunto primo di diritto naturale » del Romagnosi, di cui cantò il Giusti:

Da un'ombra che penava
ed i vivi spaventava
dagli eterni riposi.

ed in quelle pagine con chiarezza troverete delineati i confini fra morale e religione, e la ragione di una tale distinzione. Mi permetterete pertanto, dotto ed arguto libellista, il farvi riflettere che se per avventura vi diede l'animo di deridere il Lucchini perchè timidamente poneva innanzi la distinzione e divisione della morale dalla religione, non dovevate dimenticare che tutto il ridicolo cade su voi se camminate sulla scorta di autori che non avete la compiacenza di intenderli.

Ma io mi permetto ben anche di farvi un quesito. Dice Montesquieu, e voi sapete bene che non era un bigellone, che le leggi sono il risultato dei necessari rapporti delle cose. Or bene, noi abbiamo rapporti nella convenienza sociale, ed abbiamo rapporti con Dio. Vi domando se diversi sono i necessari rapporti dell'uomo a seconda delle relazioni con il simile o con la divinità, perchè mai non sarà possibile ed anzi indefettibile una diversità di legge? Mostrate almeno di esser logico e convenite che il maestro Lucchini, da voi tanto cristianamente tartassato, può farvi realmente da maestro e darvi qualche tiratina d'orecchio, se mai vorreste per l'avvenire scervellare onde porvi a modo un'altra volta con la mente.

E per ora faccio riposo, ma non posso fare a meno di non tacciare il dotto libellista di storico infedele. Non se l'abbia a male, ma deve incolpare se stesso se gli avvento una simile taccia, in quanto che lo storico non debba preterire alcun fatto che possa influire sulla vera cognizione storica. Voi dovete sapere che la ricerca del sole avvenne in seguito a prese intelligenze con un furbacchione di Abate, che si riprometteva di

trarre lauti guadagni da una parvenza miracolosa. Ed in vero se il trasporto dei raggi del sole fosse avvenuto durante tempo annuolato, potevasi ben gridare dal turbo abate — al miracolo; ma Febio di origine pagana, fece capolino prima del ritorno dei ricercatori, e sventò tutte le chimerie dello stesso cattolico apostolico Abate. Fu un tentativo di indiretta simonia, ben preparato già da lontanissimi anni da quell'abate furbacchio, che oggi se ne ride nell'altro mondo. Dante pone, e voi ben lo sapete, libellista perfetto all'interno un certo papa sospetto di simonia. — Siccome tengo per sicuro che sapete simoniamente trarre profitto da certi bigelloni, così vi consiglio di andare all'inferno ad imparare ancora qualche cosa dal suddetto vostro precursore. Fate buon viaggio senza ritorno.

Can. D. F.

Non insultate gli assessori.

Il Sindaco di Feletto Umberto faceva ieri arrestare cento Clocchiatti Santi di Colugna per insulti ad un assessore.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della *Patria del Friuli* trovandosi in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

Cassa di Risparmio di Udine.

Gli utili annuali di questo stabilimento cittadino presentano la seguente progressione:

nel 1876	L. 1.680.85
» 1877	» 9.943.20
» 1878	» 11.543.91
» 1879	» 15.819.46
» 1880	» 18.224.50
» 1881	» 22.535.64
» 1882	» 23.946.56

Totale 103.694.41

Aggiungendo il sopraprezzo delle cartelle possedute in confronto del prezzo d'acquisto che si valuta Lire 22.000.

La sostanza propria della Cassa risulterebbe di 130.694 lire.

Non è quindi lontano il tempo in cui la Cassa di Risparmio non avrà più bisogno della garanzia di 200 mila lire prestata dal Municipio.

I depositi sorpassano ormai i due milioni.

E un gran conforto questo progresso del risparmio nel nostro paese, come dà la migliore idea della sua solidità il prosperare che vi fanno gli istituti di credito, Banca di Udine, Banca Popolare, e la stessa Cassa di Risparmio che in parte funziona da istituto di credito.

Ciò è dovuto alle abitudini di previdenza che vanno aumentando, alla solidità del paese, ed alla serietà e zelo delle persone che presiedono a detti istituti.

Forno crematorio. Ieri si è firmato il preliminare fra il Municipio e l'ing. Venini di Milano per la costruzione del forno crematorio al Cimitero. Ritenesi che fra un paio di mesi il forno sarà allestito.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento, per l'ing. E. Rosmini. Questo è il titolo d'un opuscolo uscito ieri dalla tipografia Seitz. E dal titolo se ne può arguire il soggetto, e tanto più che ai nostri Lettori, per articoli pubblicati su questo Giornale, sono noti i dissidi tra il Consorzio Ledra-Tagliamento e parecchi Comuni interessati nel Canale, circa il pagamento di un canone già deliberato. Ognuno sa anche come la ritrosia di que' Comuni, se persistesse, sarebbe economicamente dannosa al Comune di Udine, garantito per somma ingente.

Una parte di questo opuscolo è polemica in risposta ad una pubblicazione dell'ing. Vincenzo Canciani.

Noi non siamo in grado di seguire l'Autore nei suoi calcoli e nei suoi ragionamenti, perchè alieni da quegli studi. Comprendiamo solo che l'ingegner Rosmini, ammissa l'eventualità d'un nuovo soccorso provinciale, propone lo scioglimento del grande Consorzio, e la costituzione di tre Consorzi con amministrazione separata, quali sarebbero: I. fra il Torre e Cormor; II. fra Cormor e Gorno; III. fra Gorno e Tagliamento.

Al nob. Enrico De Golti che da capo-stazione di Udine va domani ad occupare lo stesso posto alla Stazione di Venezia, mandiamo un cordiale saluto ed auguri nell'atto che egli lascia la nostra città, la quale seppa in lui apprezzare l'ef-

fegio, funzionario ed il cittadino stimabile, benemerito, cortese, tutto sentimento dei propri doveri.

La presidenza della Congregazione di Carità di invito a pubblicare la seguente:

On. sig. co. Nicolò Mantova

« Udine »

La Congregazione di Carità apprende con vivo interesse che Ella cessa d'appartenerle: ricorda i segnalati servizi da lei resi: constata che non vi fu provvedimento importante, o lavoro difficile per il quale Ella non abbia dato largo tributo di attività e d'intelligenza.

Per questo, l'opera sua, sempre desiderata e stimata, sarebbe di rilevante vantaggio, specialmente in questi momenti difficili per l'istituzione.

Il ricordarla pubblicamente valga ad esempio perchè coloro che saranno chiamati a questo ufficio, abbiano uguale agli ultimi che abbiamo perduto l'attività ed il buon volere nell'interesse della pubblica beneficenza.

Udine 30 marzo 1883.

Avv. Dott. VARRI, di Presid. V. Prèssant, F. Otyer, F. Faria, L. Canciani, avv. Valentini, Giovanni Coloredo, membri, A. Toso, segretario.

Crisi nella Società dei Reduci. Ci viene riferito che l'avvocato Berghini ha presentato le proprie dimissioni da Presidente della Società dei Reduci.

Stasera si raduna sempre per quanto ci si dice — il Consiglio. Parlati anche di altre dimissioni probabili.

La sentenza del Lucatelli. Venne pubblicata la sentenza contro l'assassinio del Lucatelli. Una copia della Sentenza si attaccò al portone dell'osteria *Alla Colonna* dove accadde il misfatto; si che il disgraziato vedovo padre n' ebbe nuovo dolore; ed il figlio maggiore, dodicenne, che ignorava la uccisione della madre, con tale mezzo venne a saperlo e tormentò il genitore con domande.

Un nostro amico, a nome di parecchi nel riferirci il fatto, lo deplova per queste conseguenze. DeploRANDOLO noi pure, non possiamo però tacere che così vuole la Legge *Dura lex, sed lex*.

Per la Serbia. Un centinaio di emigranti partiva stamani dalla nostra stazione per la Serbia. Erano per la maggior parte carnici.

Un altro centinaio e più partiva colle corse del pomeriggio. Questi appartengono al distretto di Gemona.

Disordini a Paderno. Ci si narra fin da martedì di disordini avvenuti a Paderno. Chieste informazioni in più luoghi — e siccome nessuno ne sapeva niente — abbiamo temuto un pesce d'aprile e tacemmo. Qualche cosa però ci fu. Quegli abitanti vogliono tre fontane, come fu loro promesso. Invece — per intanto — se ne fanno due, che non sono neanche nel posto più comodo. *Inde tra!* Ieri mattina, mentre si ponevano giù i tubi per la condotta dell'acqua, s'era fatto un po' di assembramento; ma que' buoni villici s'acquietarono e la cosa non ebbe verun seguito.

Seccazione. Francesco Federico Aita, arrestato nello scorso gennaio in Mercatovecchio per aver gridato abbasso il colonnello austriaco, fu posto in libertà avendo l'autorità giudiziaria dichiarato non farsi luogo a procedere in suo confronto.

Teatro Minerva. Questa sera penultima rappresentazione dei *Pro-messi Spòsi*. Domani riposo.

Giovedì serata d'onore della brava prima donna contratto sig. Giuseppe Levi. Negli intermezzi dell'opera, la serata, assieme al baritone, signor L. Russo che gentilmente si presta, canterà l'aria e duetto nell'opera *Edicande di Sorrento*.

Sabato prima rappresentazione della *Contessa d'Amalfi* del maestro Petrella.

Le coriste in palcoscenico. Il signor maestro, a cui è affidata l'istruzione del coro, è pregato a voler far capire alle signore coriste che in scena non si possono tollerare le distrazioni. In luogo di civettare, fa d'uopo che esse attendano con impegno alla loro parte e cantino intonate e a tempo. Diversamente bisogna mandarle a trattare la rocca ed il fuso. Sono alcune sere che offrono di spettacolo indecente, sollevando bene spesso mormorii e disapprovazioni nell'uditorio. E una vera sconcezza che taluna si presenti fra le quinte mentre cantano gli artisti, e tal'altra si trattienga nel bel mezzo della scena per scappar via a sipario alzato.

Speriamo che tali inconvenienti non si abbiano a rinnovare.

Senza fanali e senza cappello. Perché non avete acceso fanali sulla vostra vettura, e voi perché andate in giro con un cappello che non è quello stabilito dai regolamenti? — Così, diceva un vigile urbano a due vetturari, soggiungendo: Voi siete in contravvenzione. I due chinavano la testa, e l'uno accese i fanali, l'altro si mise il cappello di prescrizione.

Morto per infiammazione. Era un povero manzo del quale i vigili urbani presanziarono ieri l'intermentamento.

Per gli uomini d'affari.

Non vi è dubbio che lo splendido esito delle emissioni del Banco Croce di Genova, dipende dalle facilitazioni che esso studia per agevolare il pubblico, oltre alla serietà e bontà dei titoli che mette in vendita.

I prestiti italiani annunziati, si vendono complessivamente a pronti contanti a Lire 165; e siccome tale somma non può comodare tutti a farne l'immediato abito, il Banco Croce, ha pure pensato a questo caso, ed ha messo in vendita le medesime obbligazioni con la facoltà all'acquirente di sborsare un primo acconto di L. 10 e di pagare il restante in rate di Lire 5. Questa è un'importante facilitazione che può comodare moltissimo ai poveri impiegati, agli operai, poiché in questo modo possono prendersi anche essi parte a trovarsi in poco tempo un capitale sempre liquidabile, in caso di necessità, e in parte aperta alla fortuna per essi, e per i loro figli.

Ieri sera alle ore 11, colto da improvviso male, moriva

Giuseppe Cagli.

La moglie, i figli, le sorelle, il suocero e i cognati, dolentissimi per tanta perdita, ne danno il triste annunzio e pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 3 aprile 1883.

I funerali civili avranno luogo domani mercoledì 4 corrente alle ore 5 pom. partendo dalla propria abitazione Via Cussignacco n. 32.

Improvviso male ier sera verso le nove privava di vita **Giuseppe Cagli** nel fiore della virilità.

Avviato dal proprio genitore nella carriera commerciale, mercè la sua attività e intelligenza seppe onestamente formarsi una ben comoda posizione.

Legato a lui fin dall'infanzia da vincoli di sincera amicizia, di buon grado vorrei, come si merita, enumerare le prerogative che lo rendevano stimato e caro a quanti lo avvicinavano come amico, cittadino, e come negoziante.

Lascio ad altri più competente di me questo compito, io mi limiterò a dire che se in altri le affettuose cure della famiglia è un dovere, per **Giuseppe Cagli** era un culto sacro, dappoiché nulla risparmiò per dare una educazione completa ai propri figli.

Ai suoi figli, come primogenito, la cura di consolare la desolata tua genitrice e di seguire scrupolosamente le norme tracciate dal tuo genitore; il quale, se gli fosse stato concesso di dirti l'ultima parola prima di morire, ti avrebbe raccomandato l'educazione dei tuoi fratelli minori.

G. Bertoni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Giuseppe Cagli in Felce

colpito d'aneurisma, spirò questa notte verso le 11 pom. nella immatura età d'anni 47.

Negoziante ed industriale integerrimo, seppe raggiungere una fra le migliori posizioni del nostro ceto mercantile.

Chi scrive, lo seguì attentamente nello sviluppo dei suoi commerci e può quindi con ammirazione citarlo ad esempio quale uno dei più tenaci campioni del *Votere e Potere*.

Ora che tranquillamente poteva attendere in un avvenire sempre più prospero, congnamento alla sua instancabile attività, la cruda Parca tronchò questa vita, cotanto preziosa alla sua famiglia, agli amici, ed a suoi operai.

Alle lagrime di questi sventurati, unisco le mie, e mi addio.

A. de' Pol.

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale)

Udine, 2 aprile

Sei. Abbiamo sempre la solita nota monotona per le sete. Prezzi da tutti ritenuti impossibili, ed ulteriori ribassi, inquantochè più vili non po-

trebbero essere. La fabbrica avanza domande, ma senza offerte migliori la condizione è per ciò il detentore astiensì dal definire contratti, ben pensando che per cedere alle presenti offerte vi è sempre tempo.

Sulla nostra piazza in settimana non si conosce che la vendita di qualche partitella corrente a fuoco pagata a L. 45.

Abbiamo invece da notare degli acquisti in gallette secche per giallo sommonti circa 2000 chilogrammi pagate intorno alle L. 13,50.

A Milano si chiuse la settimana con limitate vendite ed a prezzi molto dibattuti.

Cascani. Meritevole di nota in quest'articolo havvi poca cosa in struse che ricevette L. 12 a 12,25.

Grani. La terza festa di Pasqua ci privò di un mercato granario; ebbero quindi luogo soltanto quelli di giovedì e sabato — e il primo fu attivo mentre il secondo addimostro fiacchezza.

Gli affari in tutto, allorché quando tengono dietro a feste importanti e prolungate, conservano per breve periodo di tempo una certa svogliatezza, e così si deve scrivere della settimana passata.

Lo stato delle nostre campagne è ottimo, ed i lavori inerenti s'avanzano sempre più, protetti da un clima relativamente buono pella nostra situazione agricola.

I frumenti continuano ad essere tenuti fermi talché si poté registrare alcune vendite a L. 18,25, 18,40, 18,65 e 18,75 l'ettolitro, preso sul granaio. Da quanto ci consta indubbiamente, questo cereale non può essere trattato a prezzi più deboli dei soprascritti e quindi il possessore stentatamente per ora si adatta a concludere affari lusingandosi nell'avvenire.

Noi pure crediamo che più vilmente trattato di così, costoso cereale non possa esserlo per l'avvenire in alcun modo.

Sul mercato di giovedì il granoturco imprese ad aumentare e si poté vedere alcune partitelle di promedi comune vendersi perfino a lire 14,25 l'ettolitro. Sabato all'incontro, se degli affari si conchiusero, non furono con quella vivacità trattati, per la mancanza di compratori della Provincia, distratti da altri mercati in quel giorno scadenti. Ebbero quindi un ribasso di 75 centesimi nelle qualità del comune fino, mentre non scese nelle qualità inferiori oltre le L. 12,50.

Vuolsi far credere che in seguito ai prossimi arrivi di questo genere dall'Ungheria e Banato il nostrale rimarrà un po' trascurato.

Sarà, ma noi opiniamo che difficilmente possa aver luogo un deprezzamento nel granoturco nostrano; anzi ritenere si deve che per fare concorrenza seria il granone fuoriestero sul nostrano; quest'ultimo debba ancor salire qualche punto sopra i prezzi di giornata.

La segale, per quella poca che si sa venduta, incontro più facile smercio non sorpassando le L. 12,50 e 12,65 l'ettolitro.

Animate sempre le semenzine, specialmente il trifoglio e la medica o spagna delle quali se ne esportarono parecchi quintali nelle vicine provincie Venete.

Movimento dei cereali. Le spedizioni dagli Stati Uniti per l'Europa furono nella passata ottava di stata 1,210,000 di frumento e di granoturco 2,370,000.

Pollame. Principiano i pulcini a far luogo; mentre la roba fatta continua sul mercato in poca quantità, mantenendo i prezzi ancora alti.

Uova. 80 mila uova si vendettero la settimana scorsa pagandole da L. 50 a 58 il mille secondo la grandezza.

Udine, 3 aprile.

Mercato granario. I lavori campestri e più ancora la ricorrenza in oggi del mercato mensile di Codroipo, rendono questo nostro di oggi proprio deserto di cereali.

Ecco i prezzi fatti per quella poca roba venduta:

Frumento da Granoturco comune da » 12,50 » 14,11
Id. cinquantino » 12 » 12,60
Id. gialloncino » » »
Segale » » »
Seme trifoglio il quint. » 180 » 190
» Spagna » » 100 » 120
» Altissima » » »
» Righetta » » »

Mercato delle uova. Anche

(1) Anche il cosiddetto bastardone fu venduto a L. 14.

questo debbo: Soltanto 11 mila uova si vendettero a L. 56 il mille in monte.

Mercato del pollame. Poche galline, vendute da L. 4 a 5 il paio.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bov. K.	590	K. 305	L. 64 0/10	L. 130 0/10
Vacche.	375	170	58 0/10	114 0/10
Vitelli.	60	32	—	75 0/10

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini K.	K.	K.	—	—
Animali macellati.	Bov. N. 30	Vacche N. 15	—	—
Vitelli N. 152	Castrati e Pecore N. 12	Suini N. 1	—	—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 90,70 ad 90,90. Idem god. 1 luglio 88,53 a 88,73. Londra 3 mesi 25,02 a 25,03. Francese a vista 99,90 a 100,10.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,06 a 20,08; Banca d'Austria da 21,15 a 21,15; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 2 aprile.

Rendita 3 0/10 80,25; Rendita 5 0/10 114,40; Rendita italiana 91,05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,23; Italia 1/8; Inglese 102,71; Rendita Turchia 12,10.

FIRENZE, 2 aprile.

Napoleon d'oro 20,05; Londra 4,93; Francese 99,90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 78,00; Rendita italiana 90,90.

VIENNA, 2 aprile.

Mobiliare 326,50; Lombarda 150,80; Ferrovie Stato 312,50; Banca Nazionale 834 —; Napoleon d'oro 9,47 —; Cambio Parigi 47,42; Cambio Londra 119,60; Austriaca 78,85.

BERLINO, 2 aprile.

Mobiliare 517,50; Austriaca 590 —; Lombarda 261 —; Italiana 91,10.

TRIESTE, 2 aprile.

Cambi. Napoleon 9,47,12 a 9,49,12; Londra 119,20 a 119,65; Francia 47,20 a 47,45; Italia 47,15 a 47,40; Banca d'Italia 47,40 a 47,45; Banca d'Austria —; Lire sterline —.

Rendita austriaca in carta 78,50 a 78,60; Italiana 89,70 a 89,85; Ungherese 4 0/10 —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 3 aprile.

Rendita italiana 90,80; Napoli —; Napoleon d'oro —, 20,08.

PARIGI, 3 aprile.

Chiusura della Borsa Rend. It. 91,10.

VIENNA, 3 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78,05; Id. austr. (arg. 78,35; Id. austr. (oro) 98,45.

Londra 119,60; Argento —; Nap. 9,47,12.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1883.

ATTIVO.	
Denaro in cassa	L. 12,166,94
Mutui e altri morali	416,295,40
Mutui ipotecari a privati.	437,485,02
Prestiti in conto corrente	69,409,60
Prestiti sopra pegno	62,521,28
Cartelle garantite dallo Stato	758,163 —
Cartelle del credito fondiario	74,984 —
Depositi in conto corrente	194,244,68
Cambiali in portafoglio	154,930 —
Mobili, registri e stampe	1,276,10
Debiti diversi	41,711,42
Somma l'Attivo	L. 2,223,187,44

PASSIVO.	
Spese generali da liquidarsi	L. 2,291,39
Interessi passivi da liquid.	170,03,33
Simile liquidati	222,96
Somma Totale	2,243,355,12

PASSIVO.	
Credito dei depositi per capit.	L. 2,085,802,55
Simile per interessi	17,003,33
Crediti diversi	2,155,60
Patrim. dell'Istituto	108,691,11
Somma il Passivo	L. 2,213,656,98

Rendita da liquidarsi in fine dell'anno.	
	L. 29,695,14
Somma Totale	L. 2,243,355,12

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 43; depositi N. 316 per Lire 152,737,58.

Id. estinti N. 39; rimborsi N. 242 per Lire 74,878,15.

Udine 11 aprile 1883.

Il Consigliere di tutto

A. Vozz.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 29) del 31 marzo contiene:

1. Presso il Tribunale di Pordenone ebbe luogo la vendita di stabili in mappa di Pasiano in odio a Zaghis Giacomo per Lire 2533,70. Il termine per l'aumento del vento cade nel 11 aprile.

2. Presso il Municipio di Campoformido nel 15 aprile avrà luogo un'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento del Cimitero per Campoformido a Bressa.

3. Venne abilitato al libero esercizio di Pa-

dro Agrimensore il signor Ernesto Zanbano di Biadene.

4. Presso il Municipio di Codroipo per l'appalto dei lavori di costruzione di un locale per l'istituzione di un'aula per l'uso di un altro esperimento d'asta.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Assoluzione.

Ieri si discusse presso il nostro Tribunale una causa per bancarotta semplice.

Tattavasi del negoziante sig. O. di Codroipo, il quale era difeso dagli signori avvocati Girardini e Baschiera.

La relazione della causa venne fatta dall'agregio sig. Presidente con una esattezza e diligenza ammirabili.

L'accusa sostenne la realtà dell'imputato, vale a dire ravvisava nel fatto tutti gli estremi necessari per la sussistenza del reato di bancarotta semplice.

Della difesa parlò prima l'avv. Girardini, e quantunque sia esordiente dobbiamo congratularcene per la sobrietà nell'esporre le ragioni da lui credute attendibili e sopra tutto per la chiarezza ed il modo di porre gentile.

E la seconda o terza volta che egli si presenta al nostro Tribunale in compagnia dell'agregio avvocato G. Baschiera e dobbiamo dire che lascia sperare bene di lui.

Nella replica l'avvocato Baschiera fu breve, ma efficace e chiedeva che il sig. O. venisse assolto.

Il Tribunale radunatosi in Camera di Consiglio trovò giusti gli apprezzamenti della difesa ed alle 2 pom. fu pubblicata la sentenza colla quale il F. O. venne dichiarato innocente.

FATTI VARI

Soldati undecime !... Dalle acque della Senna, presso il ponte Nazionale, a Parigi, venne estratto il cadavere di una fanciulla dell'appartenente età di 11 anni. Non essendo potuto constatarvi subito l'identità, fu trasportata alla Morgue, dove fu trovato che i connotati dell'annegata corrispondevano esattamente a quelli di una fanciulla notificata alla polizia per essere scomparsa, due mesi prima, da una famiglia di operai, e della quale non si aveva più traccia. Sembra che la bambina in parola avesse intenzione di gettarsi nella Senna, inseguita a rimproveri futili dai parenti per motivi futili. Il giorno in cui scomparve si era recata, come al solito, alla scuola, e, secondo non osando restituirla a casa sua, avrebbe compiuto il suo funesto disegno!

ULTIMO CORRIERE

Le alleanze.

— L'Italia, in una nota pubblicata stasera, nega l'esistenza di un formale trattato di alleanza fra l'Italia l'Austria e la Germania, come si asseriva nel dispaccio mandato da Roma all'Agencia Reuters.

L'Italia però soggiunge che nell'autunno scorso vennero scambiati fra le accennate potenze tre protocolli identici coi quali esse s'impegnavano a seguire per un quadriennio un'identica condotta, nel caso di determinate eventualità.

Le grosse manovre.

Si conferma che nell'estate prossima avranno luogo esercitazioni miste di manovre di guerra, col concorso della flotta e d'un corpo d'esercito. Vi saranno operazioni di attacchi navali e di difese da costa, nonché operazioni di sbarco. A queste manovre, che si faranno probabilmente sulla costa ligure, prenderanno parte una divisione della squadra navale permanente e una divisione dell'esercito.

Scoppio di caldaia.

Saint-Dizier, 2. È scoppiata una caldaia in un'officina a Marnaval Haute Marne. Le vittime sono 96, fra cui 31 morti e parecchi feriti moribondi.

Parecchi feriti per l'esplosione morirono. Una dozzina sono moribondi.

Molti fanciulli sono rimasti orfani. Le fucine sono sconvolte e si dovranno ricostruire.

Le feste in Russia.

In Odesa venne distribuito un proclama nihilista che invita il popolo ad approfittare delle feste per l'incoronazione per saccheggiare i beni dei nobili, degli usurai e degli ebrei.

Italia e Francia.

Vi fu una gravissima rissa a Beja fra soldati francesi e nizzardi, avendo i primi lanciato a questi ultimi il titolo di *Bougres Italiens*.

Fu mandato a Beja un battaglione per sedare la rissa.

Francia e Italia.

Il Diritto dice che l'ultimo inci-

dente della Goletta fra le autorità francesi ed italiane non avrà alcun seguito.

Lo stesso giornale annunzia che la vertenza per l'indennizzo degli italiani danneggiati nel bombardamento di Sfax fu felicemente risolta. La Francia sborserà 650,000 piastre ai nostri connazionali danneggiati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 2. Lo Standard dice che il Kedive recandosi a Londra passerà per Vienna. Vi soggiornerà brevemente; ripatrierà per Parigi e Roma senza recarsi a Costantinopoli.

Torre Annunziata, 2. Il ministro Baccarini visitò i lavori del porto e la fabbrica d'armi. Recatosi a Pompei, poté assistere allo scavo di un bellissimo candelabro. Al candelabro offerto dal municipio, Baccarini disse che riguardo i bisogni per lavori del porto Torre Annunziata provvederà con una legge presentata sui porti, ma che ad ogni modo il governo farebbe del suo meglio onde aiutare l'utile opera.

Riparte oggi per Foggia.

Londra, 2. La Saint-James Gazette è informata che i Feniani ed altri cospiratori irlandesi spedirono recentemente dei pacchi di biancheria infetta di vaiuolo alle mogli di parecchi ministri.

Parigi, 2. È successo un tumulto nella seduta del Consiglio municipale di Saint-Etienne. I consiglieri si scambiarono contumelie a proposito di un giornale locale e stavano per venire alle mani.

Alcuni consiglieri non si presentarono, finché non siano prese disposizioni per tutelare la libertà di discussione.

ULTIME

Agitazioni operale.

Vienna, 2. Ieri a sera ha avuto luogo un'adunanza di 1600 operai radicali.

Il Peukert ha parlato delle condizioni del popolo e delle aspirazioni radicali.

La commissione, mandata dalla polizia, vedendo vane le correzioni, sciolse l'adunanza; indotta, però da un terribile tumulto e dal contegno minaccioso dell'adunanza, la riaprì e questa poté continuare sino alla fine in pieno ordine.

Charkoff sott'acqua.

Vienna, 2. Si hanno orribili particolari sull'inondazione di Charkoff. Quattro quinti della città sono sotto acqua. Tutti i ponti si ruppero. Cirolarono 200 case. Si lamenta la perdita di 60 persone.

Metà dell'Ukraina è allagata.

I torbidi Albanesi.

Cattaro, 2. Il conflitto tra albanesi e montenegrini è limitato alle tribù cattoliche, che odiano gli ortodossi più dei maomettani stessi.

I turchi della pianura restano passivi. Il governo ottomano lascia fare, giacché i kastrati e i mafissori sono avversari.

Finora i mirditi, cattolici anche essi non si muovono.

Presso il confine e intorno al capo di Scutari si scaramuccia continuamente.

Un complotto sventato.

Londra, 2. La polizia metropolitana ha sventato un complotto tramato a Manchester per far saltare in aria il parlamento. Vennero operati molti arresti.

Un treno incendiato.

Budapest, 2. Ieri un treno merci della linea Veches-Czegler, arrivato presso Minor, si incendiò in seguito allo scoppio di una lampada a petrolio. La maggior parte dei vagoni fu interamente distrutta, gli altri gravemente danneggiati. Nessuna vittima.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente responsabile.



CITTÀ DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi

28 ottobre e 1 novembre 1882.

Cinque grandi premi

da Lire Centomila caduno

Cinque Premi da Lire 20,000 caduno

Cinque Premi » 10,000

Cinque Premi » 5,000

Dieci Premi » 2,500

Venti Premi » 1,500

Cento Premi » 500

ed altri 40,850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei

Vincitori senza deduzione di spesa o

ritenute qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni 100 biglietti

Acquistando almeno Cinque Biglietti col numero eguale ripetuto nelle

Cinque Categorie A, B, C, D, E, si possono vincere sino

a Lire Cinquecento mila

Ogni biglietto concede per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo

Prezzo UNA Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di

porto in tutto il Regno ed all'Estero per le

commissioni di Cento Biglietti in più, alle

commissioni inferiori aggiungendo

Centi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Ge-

nova alla Banca Fratelli CASARETO di Fran-

cisco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della e-

missione: — Fratelli BINGEN-BABCHEN, Piazza

Cunetto, 1 — OLIVA Francesco, Giacomini, Cam-

bia-Valute, Via S. Luca, 103 e presso i loro

incaricati in tutta Italia.

In Verona presso la Civica Cassa di Ri-

sparmio.

In Udine presso Romano e Baldini, Cam-

bio Valute, piazza Vittorio Emanuele.

ANNO XXV. 82-83

ESTRATTO DAL BULLETTINO

del 30 gennaio 1883 n. 1 del

Coltivatore del Bachi.

organo della Società Babilonica

di Casale Monferrato.

MAZZASA E PUGNO

Abbiamo l'onore d'informare i signori Colti-

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Paolo 2

100-443887-100

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Rilipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; SPALATRO, Aljivovic; GRAZ, Granbivota; FIUME, G. Prodan, Jacek F., MILANO, Stabilimento C. Della, via Marsala n. 3, via Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni a Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e tutte le principali Farmacie del Regno.

Partenze.		Arrivi.	
Da Udine		A Venezia	
ore 1.43 ant.	ordinario	ore 7.21 ant.	
5.10 ant.	ordinario	9.43 ant.	
9.55 ant.	a richiesta	1.30 pom.	
4.45 pom.	ordinario	2.15 pom.	
8.20 pom.	diretto	11.35 pom.	
Da Udine		A Fontanafredda	
ore 0 ant.	ordinario	ore 8.56 ant.	
7.47 ant.	diretto	9.46 ant.	
10.35 ant.	ordinario	1.33 pom.	
6.20 pom.	ordinario	9.15 pom.	
9.03 pom.	ordinario	12.28 ant.	
Da Udine		A Trieste	
ore 7.54 ant.	ordinario	ore 11.20 ant.	
6.04 pom.	accelerato	9.20 pom.	
8.47 pom.	ordinario	12.55 ant.	
12.20 ant.	ordinario	7.38 ant.	
Da Venezia		A Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
5.35 ant.	ordinario	9.55 ant.	
2.18 pom.	accelerato	5.63 pom.	
4. pom.	ordinario	8.26 pom.	
9. pom.	ordinario	2.21 ant.	
Da Fontanafredda		A Udine	
ore 2.30 pom.	ordinario	ore 4.50 ant.	
9.28 ant.	ordinario	9.10 ant.	
1.33 pom.	ordinario	4.15 pom.	
5. pom.	ordinario	7.40 pom.	
6.28 pom.	ordinario	8.18 pom.	
Da Trieste		A Udine	
ore 11. pom.	diretto	ore 1.11 ant.	
6.20 ant.	accelerato	9.27 ant.	
9.05 ant.	ordinario	1.05 pom.	
3.03 pom.	ordinario	5.03 pom.	

Esportazione. Prodnierie di tutti i generi. Vinagris e saponi da toilette. Acqua di Colonia. Saponi. Tinture di gradazioni diverse. Acqua di Colonia ed essenze in flacons per bagni, per uso toilette delle signore.

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51 Tottenham Court Road, London.

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

in. **Sede gliano** Sig. Toneatti Pietro
Cisterna Peloso Gius.
Budolo Patrizio Ant.
Martignacco Nobile Antonio
San Vito »

in **Gorizia** sig. Gentili Giacomo di Gius.

SPESSE CARBON

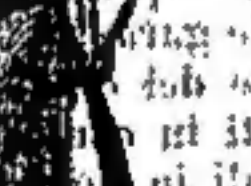
Udine, 1883. Tipografia della *"Patria del Friuli"*

CONFEEZIONATURA ACCURATA

[illegible]

SI REGALANO

1000 LIBRE


 a chi proverà, collatore una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT in quale si è già annoverata più di trentamila "fiori" maschili e femminili, i capelli hanno il pregio di cadere in grandissimi diversi e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. *Sottile e non chimica della vera Tintura presso il proprio negoziante dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici in S. Caterina a Genova 33 e 34 N. A. POE. Prezzo in provincia L. 8.*
 Deposito in Udine presso la ditta **Fr. Miniscalchi** in fondo Mercato vecchio.

Forrara, L. Borzani arr. del Teatro in Via Giorgione 6, Rovigo, Tullio
Mimilli 11, Padova A. Badon Via S. Lorenzo 1 Venezia, Longega,
Cauro S. Salvatore — Portogruaro Edoardo Antonio farm., Piazza Con-
trale, Udine Minisini, Francesco Mercatvecchio — Badia Antonio
Cazzolo farmacia, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via
Emilia — Parma Ghinelli, Giampa' Lodovico Ronelli — Piacenza
Ercolo Pulzone farmacia, Via al Duomo 6, Lodi Giuseppe Man-
delli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Roberto Gianotti 2, Via S.
Margherita — Crema Riuoffi Luigi Via Ombriuno 9 — Bergamo
Pietro Ventili Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe,
Corso del Teatro Grande — Verona Gali Francesco — parrucchiere,
Via Nuova, Castellani Sincipro, Via Dogana Ponte Navi — Mantova
G. Rigatelli farm. G. Corso Vittorio Emanuele 10, dalla Chiara
— Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Lencioni & Comp. Via S.
Girolamo — Pisa Buonocristiani Luigi, L. L. e P. P. — Livorno
V. Verlinidi 32 — Via S. Francesco 3, Pistoia Via degli Orti
3354 — Firenze Torello Bonini 3, Via Mondine 11, Ravenna V.
Montanari farm. — Urbino G. Meli, Via Guicciotti 13 — Ancona
Domenico Badari, Piazza Roma, Cesare Cristofani 12, Ascoli Pro-
prio Polimanti, Piazza Montanari — Chieti Camillo Scudili, Via
dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Di Meccidio — Foggia Ga-
etano Salerni, Via Corsi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spa-
siano 48 — Bari 18 — Ostuni Andrea Zanarelli 9, Via Spirito Santo
11, Brindisi Benigno Celli farm., Antonio Pedio profumieri, Strada
Meyo 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Altamura G. Altobelli
12 Corso, R. Mantegazza 12 Via Garibaldi — Turi G. Mungari 18
Via Barbieri — Aquila Corini L. e Comari, Corso Vittorio Emanuele
10, — Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdi-
nando farm. — Briviale Giulio Podere — Treviso De Paula
venuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Ottini 181 Via Nuova